

DA GENOVA
ALL'ANTARTIDE
PER LE BALENE*Bettina Bush*

Partire dalla bellezza del paesaggio dell'Antartide, zone remote e spettacolari del nostro pianeta, per far conoscere tematiche legate all'ambiente e diffonderle in tutto il mondo attraverso un museo galleggiante perennemente in viaggio. È la mission del catamarano argentino Ice Lady Patagonia II.

*pagina IX*La storia

Da Genova all'Antartide per salvare le balene

BETTINA BUSH

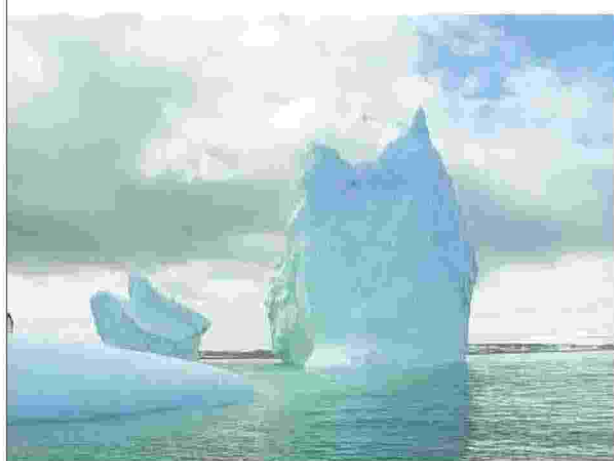
Il catamarano Ice Lady Patagonia II è ormeggiato alla Marina. Ospita un museo galleggiante sui Mari del Sud e sulla difesa dell'ambiente

Partire dalla bellezza del paesaggio dell'Antartide, zone remote e spettacolari del nostro pianeta, per far conoscere tematiche legate all'ambiente e diffonderle in tutto il mondo attraverso un museo galleggiante perennemente in viaggio. È la mission del catamarano argentino Ice Lady Patagonia II, dell'Associazione di Esplorazione scientifica Austral, 30 metri di lunghezza, bandiera argentina, che ha attraversato l'Atlantico per portare il suo messaggio in molti porti del Mar Mediterraneo e che è appena arrivato alla Marina di Genova. Fino all'8 agosto il Patagonia sarà ormeggiato nel molo Q II e sarà possibile salire a

bordo dalle 15 e 30 alle 20 per vedere la mostra dal titolo "Antartide Argentine e i Mari del Sud", con foto, video e oggetti che raccontano la storia, e i pericoli della flora e della fauna di quelle zone del nostro pianeta. Un focus particolare è dedicato alla balena Franca Australe dal colore nero che vira al blu, dai 14 ai 18 metri di lunghezza, sulle 54 tonnellate di peso, una delle specie maggiormente cacciate in passato. Proprio a bordo si potrà scoprire la tecnica di caccia che veniva adottata per catturare questi splendidi mammiferi protetti dal 1937, che in Argentina sono dichiarati monumento naturale dal 1984. Il catamarano, costruito in alluminio, con un sistema di propulsione a turbina idraulica, è

capace di sfruttare l'energia del vento e del sole, con accorgimenti per navigare lungo la costa atlantica argentina, dove la differenza delle maree è immensa, in grado di ospitare anche 15 persone, quasi sempre esperti di discipline scientifiche legate all'ambiente, non per forza grandi velisti, alle prese con spedizioni in luoghi spettacolari dell'Antartide, il continente con le temperature più fredde, per sensibilizzare il pubblico di tutto il mondo su temi legati alla tutela della natura. Un grido di allarme emerge chiaro da un delle foto dove compare su una grande distesa di ghiaccio un enorme SOS: non una scritta ma un gruppo di esploratori sdraiati, che si tengono per mano, per formare ogni lettera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al molo Q11

Si può salire a bordo dalle 15,30
alle 20 fino a domani per visitare
la mostra

In alto la scritta Sos sui ghiacci
formata dagli attivisti,
a sinistra l'Ice Lady Patagonia II,
sotto i ghiacci dell'Antartide, sopra
a destra, una balena, sotto
l'equipaggio del catamarano in
azione